



GAIA
Gisc_TV

Gestori Autonomi Italiani Associati
Gruppo Impianti Stradali di Carburanti_Treviso

Comunicato

Si è svolta ieri pomeriggio, 30 marzo, la teleconferenza tra le nostre associazioni e i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico, purtroppo, nostro malgrado, non abbiamo potuto interloquire con le nostre naturali controparti, compagnie petrolifere e retisti, la motivazione ufficiale e di tipo organizzativo, e va bene così che non siamo inclini a dietrologie.

La rappresentanza del ministero era importante, con questo da parte del MiSE si è voluto dare un deciso segnale di attenzione all'attuale emergenza del coronavirus, attenzione al mondo dei gestori e alle notevoli difficoltà, soprattutto economiche, che rischiano di cancellare, economicamente, un elevato numero di colleghi.

Naturalmente la nostra prima preoccupazione è stata la salute dei gestori, anche se, oggettivamente la categoria è meno coinvolta di altre molto più a contatto con il pubblico, inoltre inizia ad esserci disponibilità di dispositivi di protezione e disinfezione.

Ben diversa la questione economica, abbiamo con forza evidenziato che attualmente la stragrande maggioranza delle gestioni opera volontariato civile, altro non può essere il tenere funzionante una attività che, dagli inizi di marzo, ha un 80% di perdite di erogato, oltre a essere completamente ferme nelle attività collaterali, con questa situazione gli impianti lavorano in perdita, e questo è inaccettabile, va bene volontariato ma è impensabile che questo comporti anche delle perdite.

In assenza di concreti aiuti governativi e, soprattutto, delle società petrolifere, retisti e altri proprietari, a breve comincerà la moria delle gestioni, verrà gradualmente a cessare un servizio pubblico essenziale per garantire la mobilità in questo grave frangente, la buona volontà e l'abnegazione dei gestori nulla potrà contro l'assenza di disponibilità finanziaria.

Al governo abbiamo chiesto di rendere disponibili anche ai gestori tutte le forme già decise per altre categorie economiche, di rinviare ad almeno il 2021 la telematizzazione dei corrispettivi e E-Das oltre al rinvio dei vari versamenti contributivi e fiscali, la possibilità di rimodulare gli orari di presenza del gestore secondo le sue necessità e un concreto aiuto a sostegno delle richieste alle compagnie petrolifere.

Alle proprietà degli impianti chiediamo un finanziamento mediante il "congelamento" di una consegna di carburanti, a rischio zero viste le fidejussioni prestate dai gestori, l'adeguamento alle attuali vendite dei volumi di carburanti per ogni fornitura con pagamento alla vendita dei prodotti, l'annullamento dei canoni di affitto per le attività sospese, la libertà di determina la modalità di vendita più confacente alla tutela della salute e un contributo, in qualsiasi forma, a quanto necessario alla protezione della salute.

Il Ministero si è dimostrato attento e disponibile, chiaramente nessuno di noi pensava di "portare a casa" qualcosa di concreto, non subito almeno, e in proposito ci saranno ulteriori confronti, onestamente possiamo dire che siamo più ottimisti rispetto a ieri, e abbiamo con forza rimarcato che in un momento così tragico della categoria dovremmo essere tutti uniti per l'obiettivo di salvarla la categoria, e per tutti intendiamo vecchi e nuovi rappresentanti dei gestori, senza primedonne e cenerentole, e le nostre naturali controparti.

Padova-Treviso, 31 marzo 2020